UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Oggetto: n. 1 Borsa di ricerca

1. ***Titolo (argomento) del progetto di ricerca***:
   "Laurearsi all'Università di Siena: dai verbali del Cinquecento al digitale (LAUS)"

2. ***Obiettivo del progetto di ricerca***:
   L'obiettivo principale della borsa è promuovere lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico-archivistico dell'Università di Siena, nonché promuovere la sostenibilità nel lungo periodo delle fonti prodotte dall'ateneo a partire dal XIII secolo. La ricerca condotta implementerà gli strumenti utili alla consultazione di tale patrimonio e favorirà una migliore comunicazione di tale capitale culturale agli esperti e al grande pubblico.
   Le fonti che attestano la storia dell'Ateneo sono conservate in diverse istituzioni cittadine, quali l'Archivio di Stato (Via Banchi di Sotto, 52), l'Archivio Arcivescovile (Via dei Fusari, 15), la Biblioteca Comunale degli Intronati (Via della Sapienza, 1-5), l'Archivio Storico dell'Università e il Museo Storico dell'Università (Via Banchi di Sotto, 55). Questi ultimi due enti sono chiusi agli studiosi e al pubblico sino a data da destinarsi. L'impegno del/della borsista si collocherà entro la collaborazione già in essere fra il DSSBC e l'Università.

3. ***Attività del/della borsista:***
   Il/la borsista dovrà consultare il materiale conservato presso le istituzioni di conservazione accennate, collazionando le informazioni relative agli stessi anni o personaggi del passato. Nello specifico, il/la borsista dovrà studiare i registri notarili (*bastardelli*) custoditi presso l'Archivio Arcivescovile, nei quali furono verbalizzate per volere degli ordinari diocesani (a quel tempo cancellieri dello Studio) le lauree concesse a Siena fra il 1484 e il 1804. Si tratta della tipologia di fonte più importante per ricostruire la storia dell'ateneo, seppur relativa a un determinato arco cronologico e a una specifica sezione della popolazione accademica (laureandi, testimoni, docenti esaminanti). Nei decenni scorsi è stata promossa la pubblicazione di tali registri e si è giunti all'edizione del sesto esemplare (G. Minnucci, P.G. Morelli, *Le lauree dello Studio senese nel XVI secolo. Regesti degli atti dal 1573 al 1579*, Siena, Cantagalli, 1998). Il ricercatore/la ricercatrice dovrà concentrare il proprio studio sul settimo registro, relativo agli anni Ottanta e Novanta Cinquecento, una fase cruciale nella vita dell'istituzione e più in generale degli enti formativi italiani. Fu in tale periodo che più stringente si fece la stretta da parte della Roma controriformistica e della Firenze medicea sugli atenei toscani, nel tentativo di controllare ciò che s'insegnava e chi poteva accedere ai gradi accademici. Risulterà di assoluta importanza scientifica fornire un'edizione dell'unica fonte che attesta chi si laureò in quegli anni, chi furono i presenti alle cerimonie, quali i gruppi amicali, familiari o di potere che vennero formandosi, quali le provenienze geografiche e sociali dei diplomati e molto altro.
   Il ricercatore/la ricercatrice dovrà consultare i documenti originali, ma si gioverà anche dei materiali preparatori che furono prodotti in vista dell'edizione dei registri successivi al sesto. Si tratta di una trascrizione a macchina delle verbalizzazioni notarili arcivescovili,

corredate da annotazioni manoscritte relative soprattutto ai *puncta* degli esami finali sostenuti dai laureandi. Il responsabile scientifico della borsa di ricerca metterà a disposizione tali materiali. La conversione dei testi dal carattere tipografico al digitale sarà effettuata attraverso l'impiego dello scanner in dotazione presso lo StoEraLab (Via Roma, 56). Lo strumento permetterà di fruire dei testi in PDF e OCR, formati che faciliteranno e velocizzeranno lo studio del materiale, rendendo possibile formulare al termine della borsa una eventuale edizione del settimo registro. L'aver raccolto e informatizzato tali fonti nel modo indicato renderà possibili ulteriori ricerche sinora difficili da condurre su ampia scala cronologica o archivistica, secondo le più aggiornate sollecitazione della Network Analysis, metodologia che attualmente traina gli studi più innovativi sul tema. Al ricercatore/alla ricercatrice sono richieste capacità di lettura paleografica e di interpretazione delle fonti utilizzate, una buona conoscenza del latino e delle formule cancelleresche del secondo Cinquecento. Inoltre, dovrà essere in grado di orientarsi all'interno di complessi fondi archivistici. Infine, sarà necessario possedere una conoscenza generale del periodo storico in cui i documenti furono estesi.

4. ***Responsabile scientifico (tutor):*** Prof. Dennj Solera

5. ***Struttura presso cui svolgerà l'attività***: Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, Archivio Sorico dell'Arcidiocesi di Siena, Archivio Storico dell'Università di Siena.

6. ***Durata della borsa***: 4 mesi.

7. ***Importo della borsa di studio***: euro 6000.

8. ***Titoli richiesti***:
   Uno tra i seguenti: Classe LM-5 (Archivistica e Biblioteconomia); LM14 (Filologia Moderna); LM 84-Scienze storiche.

9. ***Modalità di selezione***:
   Curriculum e titoli (la Commissione – se ritenuto opportuno – potrà decidere in sede di valutazione di titoli e curriculum se effettuare il colloquio. Non essendo prevista da bando la data del colloquio dev'essere comunicata ai candidati almeno 7 giorni prima)